



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza

A.C. Programmazione

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
OOPP di interesse strategico regionale

All'Autorità Competente per la VAS
U.O. Settore Tecnico Patrimonio Ambiente e Cave

Al Responsabile del Procedimento
U.O. Settore Tecnico Edilizia Urbanistica e lavori Pubblici
Ing. Rossana Pallini

e, p.c.: Responsabile del Settore
Pianificazione del Territorio della Regione
Arch. Antonella Turci

Oggetto: Comune di Sovicille (SI) – Avvio di Fase Preliminare di VAS relativo alla Variante Parziale al Piano Strutturale e Primo Piano Operativo.

Consultazione del Documento Preliminare art.23 L.R.10/2010. Contributo.

Premessa

Con D.C.C. n.93 del 28/11/2014, il Comune di Sovicille ha avviato il procedimento per la variante al Piano Strutturale e la formazione del Primo Piano Operativo ai sensi e per gli effetti dell'art.17 della LR65/2014 e dell'art.23 della LR10/10.

Osservazioni ed indicazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale

Si ricorda che il PS e il PO hanno un livello di dettaglio diverso e, pertanto, anche nell'ambito della valutazione ambientale dovrà emergere un diverso livello di approfondimento, soprattutto in relazione alla valutazione degli effetti attesi, che si dovrà focalizzare maggiormente sulle previsioni e sulle trasformazioni previste dal nuovo PO, mentre le valutazioni di livello strategico dovranno essere maggiormente orientate agli obiettivi della variante al PS.

Si formulano le seguenti osservazioni e indicazioni per l'implementazione del Rapporto ambientale:

1. tematiche di tutela e miglioramento ambientale: si suggerisce l'inserimento di specifici obiettivi ed azioni a valenza ambientale in relazione alle componenti ambientali che presentano fattori di criticità. Il Rapporto Ambientale dovrà dettagliare come gli obiettivi del PS e del nuovo PO siano perseguiti attraverso specifiche azioni anche di tipo normativo. Particolare attenzione dovrà essere posta alle criticità relative all'impermeabilizzazione dei suoli, al consumo idrico e al sistema depurativo, ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti, alla qualità delle acque, alle emissioni atmosferiche, alla pericolosità geomorfologica ed idrogeologica, alla frammentazione del paesaggio, alla tutela delle risorse naturalistiche;
2. quadro conoscitivo: il Rapporto Ambientale dovrà contenere la descrizione delle caratteristiche ambientali, culturali, paesaggistiche delle aree che saranno significativamente interessate e dei problemi ambientali esistenti, in modo che possano chiaramente emergere i punti di forza e di criticità, i valori di qualità delle risorse, gli stati di degrado, le aree problematiche, le evoluzioni e le tendenze critiche in atto per lo stato delle risorse e delle componenti ambientali;



3. sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica: le valutazioni in merito alle trasformazioni nuove e/o da riconfermare del PO (compresi gli interventi di recupero), dovranno accertare in quale misura risultino tutelate le risorse essenziali e come siano assicurati i servizi inerenti l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acque, la difesa del suolo, la gestione dei rifiuti, la disponibilità di energia, i sistemi della mobilità. Inoltre dovranno essere stimati gli impatti derivanti dall'inserimento nel paesaggio in funzione delle caratteristiche naturali e del patrimonio culturale esistente. Tali informazioni permetteranno di individuare gli effetti attesi e di stimarne l'entità, definendo le opportune misure prescritte di carattere mitigativo e/o compensativo, valutando le eventuali alternative e prevedendo un adeguato sistema di monitoraggio e controllo degli specifici impatti ambientali, così come richiesto dall'Allegato 2 della LR 10/2010;
4. nuovo PO: dovrà essere dato atto dell'effettiva attuazione delle previsioni contenute nel RU vigente, così come richiesto ai sensi dell'art.95 co.14 LR65/2014. Il nuovo PO, nell'ambito della valutazione ambientale, si dovrà focalizzare sulle previsioni e sulle trasformazioni previste per il nuovo quinquennio;
5. Piani Attuativi: si ricorda che l'art.5 comma 8 del DL n.70 del 13 maggio 2011, convertito in Legge 12 luglio 2011 n.106, individua i limiti e le condizioni per la sostenibilità ambientale delle trasformazioni. Si suggerisce pertanto di valutare tali requisiti nella fase successiva di VAS;
6. per completezza ed esaustività dei contenuti, si ricorda che il Rapporto Ambientale, oltre a rispondere ai requisiti dall'allegato 2 secondo quanto previsto dall'art.24 della LR 10/2010, dovrà dare atto delle consultazioni di cui all'art.23, evidenziando come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti, e contenere:
 - la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione degli strumenti urbanistici in oggetto;
 - la modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti; la periodicità di produzione di rapporti illustranti i risultati di detta valutazione e le misure correttive da adottare. Per tali contenuti si rimanda all'art.29 della LR. 10/10. Anche il sistema di monitoraggio dovrà essere chiaramente distinto per i due strumenti urbanistici (Variante al PS e Nuovo PO).

Il Responsabile
Ing. Aldo Ianniello

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it